



MiMi

**Das Gesundheitsprojekt
Mit Migranten für Migranten
in Bayern**

italienisch



Informazioni sul coronavirus in Baviera

Informazioni in più lingue
Multilingual information

**Ethno-
Medizinisches
Zentrum e.V.**



Promosso da:

Bayerisches Staatsministerium für
Gesundheit und Pflege



Con il supporto di:



Contenuto

Il ruolo delle informazioni attendibili ai tempi del coronavirus.....	2
Il coronavirus SARS-CoV-2.....	3
Trasmissione e misure di protezione	4
Le mascherine e il loro utilizzo	5
Sintomi di un'infezione con SARS-CoV-2	5
Test per la diagnosi del coronavirus.....	6
Possibilità di fare i test	7
Possibilità di cura.....	7
La vaccinazione contro il COVID-19 (immunizzazione di base)	8
Vaccinazione di richiamo per il COVID-19.....	10
Informazioni per entrare in Germania.....	11
Ulteriori fonti d'informazione	12
Impressum (Colophon).....	13

Il ruolo delle informazioni attendibili ai tempi del coronavirus

La pandemia da coronavirus ha modificato la nostra vita quotidiana in modo duraturo e continua a influenzarla. Per proteggere noi stessi, le nostre famiglie e tutti i nostri concittadini e concittadine abbiamo bisogno di informazioni attendibili e chiare sul tema della salute.

La situazione della pandemia è in continuo mutamento. Le autorità pubbliche, le istituzioni scientifiche, il sistema sanitario, i mezzi di comunicazione e la politica si impegnano nell'informare la popolazione. Tuttavia può essere difficile trovare esattamente quelle informazioni che si stanno cercando. In tempi difficili come questi molte persone si sentono disorientate e cercano di ottenere informazioni più precise provando diverse strade. Purtroppo spesso, soprattutto sui social media, si imbattono in informazioni errate che creano ancora più confusione.

Inoltre non tutte le informazioni sono disponibili in tutte le lingue necessarie. Per questi motivi abbiamo riassunto qui tutte le informazioni più importanti per le persone con un background di migrazione in Baviera. Per le informazioni più aggiornate e ulteriori dettagli abbiamo raccolto nel seguente testo i link di accesso a fonti attendibili.

Il coronavirus SARS-CoV-2

SARS-CoV-2 è un nuovo coronavirus che all'inizio del 2020 è stato individuato come agente scatenante della malattia COVID-19 e che da allora si è diffuso in tutto il mondo. In passato coronavirus simili hanno già causato nell'uomo gravi malattie delle vie respiratorie che si diffondono rapidamente (SARS/sindrome respiratoria acuta grave e MERS/sindrome respiratoria mediorientale). Secondo le ricerche scientifiche è evidente che a un certo punto questi virus sono passati dagli animali selvatici – i loro "ospiti" precedenti – all'uomo.

Più aumentano i contagi, e quindi la diffusione dei virus, più spesso durante la riproduzione si verificano mutazioni del patrimonio genetico del virus, che portano poi a nuove varianti. Nel caso del SARS-CoV-2 queste varianti vengono indicate usando le lettere dell'alfabeto greco.

Sono in particolare le persone anziane e quelle affette da malattie pregresse ad avere un maggior rischio di decorso grave della malattia, tuttavia anche in persone più giovani si possono verificare polmoniti con insufficienza respiratoria che necessitano di cure ospedaliere. Una parte di questi pazienti muore di COVID-19 nonostante le cure di medicina intensiva. Tutto ciò ha effetti tragici non solo per le persone interessate dalla malattia e per i loro congiunti. Più il virus si diffonde, più il sistema sanitario viene messo sotto pressione e nel caso peggiore rischia il collasso: in una tale situazione non sarebbe possibile curare adeguatamente nemmeno gli altri pazienti. Si cerca di evitare questo scenario attuando diverse misure – dall'obbligo di indossare mascherine protettive alle vaccinazioni e al lockdown.

Il contagio con il COVID-19, indipendentemente dalla gravità della malattia, può avere anche conseguenze a lungo termine e di lunga durata (conosciute come post-COVID e long-COVID): ad esempio disturbi a vari organi, una generale sensazione di malessere, spossatezza, disturbi della memoria o una permanente estrema stanchezza. Alcune delle persone colpite non riescono più a gestire la propria vita quotidiana o ci riescono solo con grandi sforzi.

Se molto tempo dopo l'infezione continuate ancora a soffrire di problemi di salute, rivolgetevi al personale medico di base. C'è un numero sempre crescente di offerte per persone affette da long-COVID e post-COVID. Per ulteriori informazioni consultate ad esempio questi siti:

<https://www.infektionsschutz.de/coronavirus/basisinformationen/long-covid-langzeitfolgen-von-covid-19/#c16099>

<https://www.stmgp.bayern.de/coronavirus/post-covid/>

Sui seguenti siti internet trovate altre informazioni e notizie attuali in molte lingue:

integrationsbeauftragte.bayern.de/downloads/

mimi.bayern/index.php/muenchen-corona-alltag

integrationsbeauftragte.de/ib-de/staatsministerin/corona

zusammengegencorona.de

Trasmissione e misure di protezione

Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette espirando l'aria (in particolare quando si parla o si canta) tramite gli aerosol e le goccioline che si formano (ad esempio starnutando e tossendo). Poiché gli aerosol rimangono contagiosi per diverse ore, altre persone possono contrarre la malattia inspirando questi aerosol infettivi. I virus possono anche essere trasmessi tramite le mani da una superficie al viso.

Le regole igieniche generali (**AHA+L+A**) hanno il compito di ostacolare queste vie di trasmissione:

Distanza (Abstand): le probabilità di trasmissione diminuiscono notevolmente se le persone mantengono fra loro una distanza di almeno 1,5 metri.

Igiene (Hygiene): lavando le mani regolarmente e in modo accurato con il sapone si uccidono i virus presenti sulla pelle.

Mascherine (Maske im Alltag): coprendo correttamente naso e bocca con una mascherina medica/semimaschera facciale filtrante senza valvola si evita di inalare ed espellere aerosol e goccioline – si veda *Le mascherine e il loro utilizzo*.

Arieggiare (Lüften): arieggiando regolarmente le stanze chiuse si evita che vi si concentrino goccioline e aerosol contagiosi.

App (App): l'utilizzo della Corona-Warn-App per smartphone aiuta a interrompere le catene dei contagi. È scaricabile gratuitamente nell'App Store e su Google Play.

Oltre a queste regole di base, nei Land tedeschi sono in vigore altre misure.

Le misure attualmente in vigore in Baviera previste dall'Ordinanza per le misure di protezione dalle infezioni sono disponibili in più lingue su stmgp.bayern.de/coronavirus/rechtsgrundlagen

Le mascherine e il loro utilizzo

Coprire correttamente naso e bocca con le mascherine mediche/semimaschere facciali filtranti senza valvola protegge dalla trasmissione del coronavirus attraverso aerosol e goccioline. In molti luoghi pubblici, a seconda dei regolamenti attualmente approvati, è in vigore l'obbligo di indossare mascherine. Le mascherine di comunità in stoffa non sono più consigliate e al momento sono consentiti solo particolari tipi di mascherina:

Mascherine mediche (mascherine chirurgiche): queste mascherine proteggono dalle goccioline infette soprattutto chi è vicino a coloro che le indossano. Se indossate in modo che aderiscano bene al viso, offrono in parte anche una protezione a chi le indossa. Queste mascherine mediche sono prodotti usa e getta e sono conformi alle ordinanze di legge se provviste del marchio CE. Non appena si inumidiscono perdono la funzione protettiva e devono essere sostituite.

Semimaschere facciali filtranti (mascherine FFP2, FFP3 e KN95/N95): queste mascherine proteggono da particelle, goccioline e aerosol. Esistono con o senza valvola. Quelle senza valvola, se indossate correttamente (ben aderenti al viso),



proteggono sia chi le porta che le persone vicine. La valvola fa uscire l'aria senza filtrarla. Quindi una mascherina con valvola protegge solo la persona che la indossa, mettendo a rischio gli altri. Per questo chi indossa una mascherina di questo tipo non rispetta le prescrizioni di legge sull'obbligo di mascherina.

Tutte le mascherine devono essere indossate in modo che aderiscano al viso, inoltre devono coprire naso e bocca per poter offrire protezione. Se l'utilizzo delle mascherine vi risulta difficile a causa di problemi di salute, fatevi consigliare dal personale medico.

Sintomi di un'infezione con SARS-CoV-2

Nel caso della variante Omicron attualmente dominante, fra il contagio e la comparsa di sintomi passano in media tre giorni. Si tratta comunque al massimo di 14 giorni. Tuttavia le persone infette possono contagiare gli altri già prima di accorgersi dei sintomi della malattia. Non tutte le persone contagiate con il SARS-CoV-2 si ammalano.

I sintomi più comuni sono tosse, raffreddore, febbre, perdita di gusto e olfatto. È possibile che si presentino anche mal di testa, dolori articolari, spossatezza, mal di gola, mal di pancia, nausea, vomito e diarrea.

Se presentate sintomi di malattia tipici del COVID-19 o se avete avuto contatti con persone infette, evitate di entrare in contatto con altre persone e rimanete a casa (quarantena). Non andate in uno studio medico senza prima aver preso un appuntamento. Chiamate il personale medico di base che vi ha in cura oppure il servizio di guardia medica. Questo è raggiungibile in ogni momento e in tutta la Germania al numero 116 117. In caso di emergenza chiamate il 112.

Test per la diagnosi del coronavirus

Esistono vari metodi per stabilire se una persona è stata contagiata dal SARS-CoV-2. Qui vengono presentati due dei metodi più comuni.

Con il **test rapido antigenico** si controlla la presenza di specifiche parti del virus (proteine) all'interno del corpo. A questo scopo si fa un tampone delle mucose della cavità nasale e poi si analizza il materiale per individuare la presenza di antigeni di SARS-CoV-2. I test antigenici sono veloci e possono essere fatti senza il bisogno di un laboratorio di analisi, tuttavia il loro risultato non è sicuro al 100%. Inoltre ci sono differenze qualitative da un produttore all'altro. Il Paul-Ehrlich-Institut aggiorna regolarmente la sua lista di test antigenici (https://www.pei.de/DE/newsroom/dossier/coronavirus/coronavirus-inhalt.html;jsessionid=D2CE3953FF4B65066613FF07A41C4CCE.intranet221?cms_pos=8).

Più è alto (massimo 100%) il valore Cq indicato nella lista, migliore è il test. Il valore $Cq \leq 25$ dovrebbe essere 100% e il $Cq 25 - 30$ il più alto possibile.

Il risultato negativo conferma solamente che al momento del test la persona con tutta probabilità non è contagiosa, e quindi che nelle ore successive c'è solo una bassissima probabilità di contagiare qualcun'altro. Tuttavia il rischio non è pari a zero. È anche possibile che la persona sia già stata contagiata ma non abbia ancora sviluppato un numero tale di virus da essere individuati con il test rapido, oppure che abbia già superato la malattia. Per questo motivo le misure protettive (AHA+L+A) devono essere assolutamente rispettate anche nel caso in cui il risultato del test antigenico sia negativo. Se il risultato di un test antigenico risulta "positivo", è necessario il controllo tramite un test molecolare PCR.



Il **test PCR (Polymerase Chain Reaction/reazione a catena della polimerasi)** mostra l'eventuale presenza di materiale genetico del virus. È più significativo e affidabile del test antigenico e per questo viene utilizzato come test di conferma. Per il test PCR – come anche per il test rapido – si fa un tampone naso-faringeo che viene poi analizzato in laboratorio. Ci vogliono solitamente da uno a due giorni perché il risultato sia pronto. Questo tipo di test è estremamente affidabile e rappresenta lo standard massimo.

Importante: In generale un test positivo non significa che qualcuno sia colpevole del contagio: le misure di prevenzione possono limitare la diffusione del virus e diminuire il rischio di contagio, tuttavia non possono eliminarlo del tutto.

Possibilità di fare i test

Attualmente tutti i cittadini e le cittadine possono farsi fare gratuitamente almeno un test antigenico a settimana. I test sono disponibili ad esempio negli appositi centri e nelle farmacie, e vengono effettuati da personale appositamente preparato, il quale rilascia una certificazione cartacea o digitale del risultato. Il risultato negativo di un test antigenico ha validità di massimo 24 ore e solo per alcuni scopi ufficiali ben precisi.

È anche possibile acquistare i test rapidi antigenici in versione fai-da-te nelle farmacie, nei drugstore e nei negozi al dettaglio. Tuttavia nella maggior parte dei casi il risultato di questi test non è riconosciuto per usi ufficiali. Ad ogni modo i test fai-da-te possono offrire maggior sicurezza per gli incontri privati, se tutti poco prima ne fanno uno.

Per evitare il diffondersi di infezioni sul posto di lavoro i datori e le datrici di lavoro hanno l'obbligo di adottare misure aziendali per la protezione dalle infezioni. Fra le misure di base vi sono ad esempio il rispetto del distanziamento, l'areazione dei locali, l'utilizzo di mascherine e l'offerta periodica di test (test rapidi o fai-da-te) per il personale che non lavora solo da casa. La decisione su quali misure sono necessarie e devono essere adottate nelle singole aziende spetta ai datori e alle datrici di lavoro.

Nel caso di test antigenici rapidi e test fai-da-te il numero di risultati errati non è trascurabile. Per questo dopo un test rapido antigenico o fai-da-te con risultato positivo si dovrebbe sempre fare un test molecolare PCR.

I test molecolari PCR vengono eseguiti ad esempio negli studi medici o negli appositi centri da personale specializzato. Anche in questo caso viene rilasciata una certificazione cartacea o digitale del risultato valida in situazioni ufficiali.

Di tutti i test con esito positivo (tranne i test fai-da-te) viene informato l'ufficio sanitario (Gesundheitsamt) di riferimento, affinché possa adottare le misure necessarie per il contenimento dei contagi. Al fine di proteggere gli altri è importante registrare il risultato positivo nella app di tracciamento (Corona-Warn-App) sul proprio smartphone. In questo modo chi si è trovato nelle vicinanze della persona infetta riceve una segnalazione con l'esortazione a fare il test.

Tutte le persone che hanno riscontrato un risultato positivo nel test fai-da-te dovrebbero fare quanto segue: è importante che vi isolate immediatamente e, per quanto possibile, evitate i contatti con gli altri, poiché c'è il sospetto che siate altamente contagiosi. Se avete fatto il test in un luogo diverso dalla vostra abitazione, recatevi immediatamente e direttamente a casa. Attenetevi alle regole di distanziamento e igiene. Prendete subito appuntamento per fare un test molecolare PCR presso il personale medico di base che vi ha in cura, la guardia medica dell'Associazione dei medici delle casse malattia al numero 116 117 oppure presso l'ufficio sanitario (Gesundheitsamt), in modo da confermare il risultato del test fai-da-te. Lì riceverete anche tutte le informazioni su cosa fare.

Possibilità di cura

Attualmente in Germania le persone con alto rischio di un decorso grave del COVID-19 hanno a disposizione alcuni medicinali per la terapia precoce del COVID-19 la cui funzione sarebbe inibire la riproduzione del virus all'interno del corpo. Si tratta dei cosiddetti anticorpi monoclonali che vengono somministrati negli studi medici o negli

ospedali tramite fleboclisi o iniezione, e delle terapie antivirali contro il COVID-19 da assumere per via orale a casa. Bisogna tuttavia tener presente che la terapia deve essere avviata al più presto dopo la diagnosi e che nella maggior parte dei casi dovrebbe avere inizio entro i primi 5 giorni dal manifestarsi dei sintomi.

La vaccinazione contro il COVID-19 (immunizzazione di base)

Le restrizioni della vita pubblica e privata come la limitazione dei contatti sociali e i lockdown sono misure temporanee. Hanno lo scopo di arginare la diffusione del virus, di scongiurare il sovraccarico del sistema sanitario e di evitare il decesso dei pazienti. Tuttavia gli obiettivi a lungo termine sono che il SARS-CoV-2 non si diffonda più in modo incontrollato e che il COVID-19 non abbia più conseguenze gravi. Questo obiettivo può essere raggiunto grazie alle vaccinazioni.

I vaccini finora sviluppati contro il COVID-19 possono proteggere soprattutto da decorsi gravi o mortali. Riducono anche le probabilità di contagiare altre persone, tuttavia non evitano il contagio in modo sicuro. In Germania attualmente ci sono cinque vaccini approvati contro il COVID-19, noti con i nomi delle aziende che li producono:

- Comirnaty® (BioNTech/Pfizer, immunizzazione di base: due dosi di vaccino a una distanza da 3 a 6 settimane, a partire dai 12 anni; per bambini dai 5 anni con malattie pregresse o in contatto con persone a rischio oppure su richiesta e dopo colloquio medico due dosi adeguate all'età a una distanza da 3 a 6 settimane; per tutti i bambini sani fra i 5 e gli 11 anni una dose di vaccino nella composizione adeguata all'età)
- Spikevax® (Moderna, immunizzazione di base: due dosi di vaccino a una distanza da 4 a 6 settimane, consigliato a partire dai 30 anni)
- Vaxzevria® (AstraZeneca, due dosi di vaccino a una distanza da 4 a 12 settimane, consigliato dai 60 anni; attualmente per la seconda dose viene consigliato anziché Vaxzevria® un vaccino mRNA)
- Jcovden® (Johnson&Johnson, una dose, consigliato dai 60 anni; le persone che hanno ricevuto una dose di Jcovden devono ricevere una seconda dose di vaccino per completare l'immunizzazione di base. Per questo viene consigliato con un vaccino mRNA a partire da 4 settimane dall'ultima vaccinazione)



- Nuvaxovid® dell'azienda farmaceutica statunitense Novavax (immunizzazione di base: due dosi di vaccino a una distanza di almeno 3 settimane; consigliato dai 18 anni, non per donne in gravidanza e durante l'allattamento). Attualmente questo vaccino ha ricevuto l'approvazione solo per l'immunizzazione di base, non per il richiamo ("booster").

Comirnaty® (BioNTech/Pfizer) e Spikevax® (Moderna) sono **vaccini mRNA**. Il vaccino non trasporta alcun virus nelle cellule del corpo, ma le istruzioni (mRNA) per assemblare una componente della sua membrana esterna (la proteina spike). Successivamente, per breve tempo, le cellule del corpo producono la proteina spike. Il nostro sistema immunitario la riconosce come estranea e produce anticorpi e cellule del sistema immunitario per difendersi. Se in seguito la persona vaccinata entra in contatto con il vero SARS-CoV-2, il sistema immunitario riconosce la proteina spike che si trova sulla sua membrana e può quindi contrastare subito il virus utilizzando gli anticorpi già presenti e anche produrre velocemente una grande quantità di nuovi anticorpi. In questo modo diventa molto improbabile che un'infezione abbia un decorso grave.

Foglio informativo vaccinazione contro il COVID-19 (vaccino mRNA) in oltre 20 lingue:

rki.de/DE/Content/Infekt/Impfen/Materialien/COVID-19-Aufklaerungsbogen-Tab.html

Il vaccino di Novavax (Nuvavaxid®) contiene invece proteine spike complete prodotte in laboratorio, che vengono somministrate insieme a un potenziatore tramite iniezione. Queste proteine vengono riconosciute dal sistema immunitario nell'area dove è avvenuta l'iniezione, stimolando la produzione di anticorpi. Secondo questo principio funzionano anche molti vaccini influenzali utilizzati già da tanti anni.

Foglio informativo vaccinazione contro il COVID-19 (vaccino a base proteica) in oltre 20 lingue: www.rki.de/DE/Content/Infekt/Impfen/Materialien/COVID-19-Proteinimpfstoff-Tab.html

I vaccini Vaxzevria® di AstraZeneca e Jcovden® di Johnson&Johnson sono **vaccini a vettore virale**. Nemmeno questi trasportano dei coronavirus nel corpo umano, portano solo il materiale genetico della proteina spike. Gli ideatori di questo vaccino utilizzano come mezzo di trasporto (vettore) un virus innocuo per l'uomo e incapace di riprodursi. Anche in questo caso per breve tempo le cellule del nostro corpo producono la proteina spike. In seguito il sistema immunitario conserva i relativi anticorpi come difesa contro il SARS-CoV-2.

Foglio informativo vaccinazione contro il COVID-19 (vaccino a vettore virale) in oltre 20 lingue: rki.de/DE/Content/Infekt/Impfen/Materialien/COVID-19-Vektorimpfstoff-Tab.html

Importante: il vaccino a base proteica di Novavax, esattamente come i vaccini mRNA e i vaccini a vettore virale, non contiene parti del virus SARS-CoV-2 capaci di riprodursi. Dunque anche nel caso di questo nuovo vaccino contro il COVID-19 non si tratta di un "vaccino vivo".

In Germania il Paul-Ehrlich-Institut (PEI) controlla costantemente la sicurezza, l'efficacia e la durata della protezione dei vaccini. La Commissione permanente per le vaccinazioni (STIKO) del Robert-Koch-Institut (RKI) indica periodicamente le vaccinazioni da consigliare in Germania, queste poi vengono considerate come standard dal sistema sanitario federale.

Come per tutte le altre vaccinazioni è possibile che si presentino reazioni ed effetti collaterali. I disturbi, nella maggior parte dei casi, compaiono entro poche ore o giorni. Raramente si prolungano per più di tre giorni. La reazione più comune è il dolore nell'area della puntura. Poi vi sono spossatezza, mal di testa, brividi e febbre. Se i disturbi permangono per più di tre giorni è consigliabile consultare il personale medico. Effetti collaterali gravi come reazioni allergiche, paralisi facciale, trombosi o disturbi della coagulazione sono molto rari.

Il motivo per cui i vaccini di AstraZeneca e di Johnson&Johnson sono consigliati "dai 60 anni" sono rarissimi ma gravi effetti collaterali (trombosi cerebrale del seno venoso) in persone vaccinate al di sotto dei 60 anni. A questo proposito gli adulti sotto i 60 anni possono informarsi approfonditamente parlando con il personale medico e scegliere di prendere ugualmente questo vaccino, se ritengono di poter accettare il rischio personale e se acconsentono esplicitamente.

Vaccinazione di richiamo per il COVID-19

La STIKO consiglia a tutte le persone dai 12 anni la vaccinazione di richiamo per il COVID-19 a partire da tre mesi dopo l'immunizzazione di base.

Il richiamo va fatto con un vaccino mRNA. Per tutte le persone sotto i 30 anni e per le donne in gravidanza va utilizzato solo il vaccino Comirnaty®.

Per il richiamo delle persone a partire da 30 anni attualmente sono ritenuti idonei entrambi i vaccini mRNA disponibili al momento (Comirnaty® e Spikevax®).

Il richiamo del vaccino contro il COVID-19 è consigliato anche per le donne in gravidanza a partire dalla tredicesima settimana di gestazione e per persone sopra i 12 anni che hanno già avuto un'infezione con il SARS-CoV-2 e successivamente hanno ricevuto una dose di vaccino.

Una **seconda vaccinazione di richiamo** viene consigliata a persone particolarmente a rischio (persone sopra i 70 anni, persone che risiedono in case di cura o che vi vengono assistite, persone immunodepresse sopra i 5 anni d'età) e al personale di istituti medici e di assistenza sanitaria.

Per queste persone la cui salute è particolarmente a rischio la seconda vaccinazione di richiamo viene consigliata non prima di 3 mesi dopo il primo richiamo.

Il personale di istituti medici e di assistenza sanitaria dovrebbe fare il secondo richiamo non prima di 6 mesi dopo il primo.

Coloro che hanno fatto l'immunizzazione di base con un vaccino non approvato nell'Unione Europea (ad esempio CoronaVac di Sinovac, Covilo di Sinopharm, Covaxin di Bharat Biotech International Ltd. o Sputnik V di Gamaleja) o che hanno già fatto anche il primo richiamo con uno di questi dovrebbero vaccinarsi ulteriormente con un vaccino mRNA per avere la miglior protezione (vaccinazione singola dopo almeno 3 mesi dall'ultima dose). Nel caso in cui dopo l'immunizzazione di base si sia avuta un'infezione, la vaccinazione avverrà non prima di 3 mesi.

Chi è stato vaccinato una sola volta con un vaccino non approvato dovrebbe sottoporsi al ciclo vaccinale completo, richiamo incluso, con un vaccino qui approvato.

Informazioni per entrare in Germania

Per chi viaggia verso la Germania sono in vigore disposizioni calibrate sul rischio della regione da cui si proviene.

Le aree geografiche possono essere dichiarate a rischio variante. In questo caso entrano in vigore rigide regole di quarantena, documentazione e registrazione, è inoltre possibile che entri in vigore un improvviso divieto di entrare in Germania. Per sapere quali Paesi o regioni sono classificati come "area a rischio variante" si può consultare il sito web del RKI che viene aggiornato periodicamente: [rki.de/DE/Content/InfAZ/N/Neuartiges_Coronavirus/Risikogebiete_neu.html](https://www.rki.de/DE/Content/InfAZ/N/Neuartiges_Coronavirus/Risikogebiete_neu.html)

A partire dal 31/05/2022 non c'è più un generale "obbligo di documentazione" per entrare in Germania.

Chi entra in Germania dopo aver soggiornato in un'area a rischio varianti deve presentare un test molecolare PCR negativo, non sono sufficienti il certificato della vaccinazione o della guarigione. Il test antigenico non è sufficiente. Il test molecolare deve essere stato fatto nelle ultime 48 ore.

Chi entra in Germania dopo la permanenza all'estero in un'area a rischio varianti è sottoposto a obbligo di quarantena. Ulteriori informazioni più avanti.

Se si proviene da un'area a rischio varianti, i certificati di test molecolare negativo, vaccino o guarigione possono essere richiesti dalla polizia federale o dagli uffici responsabili durante i controlli dei mezzi di trasporto con i quali si entra in Germania. I controlli avvengono a campione.

Nel caso in cui nel corso degli ultimi dieci giorni si sia soggiornato in un'area a rischio varianti, prima di entrare in Germania è necessario compilare il modulo digitale DEA per la registrazione dell'ingresso. Si tratta di un modulo elettronico che deve essere compilato online: einreisanmeldung.de/#/

Inoltre dopo il soggiorno in un'area a rischio varianti c'è l'**obbligo di quarantena**. Obbligo di quarantena significa che dopo l'ingresso in Germania si deve rimanere in isolamento a casa per un periodo di 14 giorni. In alcuni casi specifici il periodo di quarantena viene ridotto. In presenza di particolari presupposti si possono avere eccezioni all'obbligo di quarantena. A questo proposito si vedano le informazioni del Ministero federale per la salute (Bundesministerium für Gesundheit): <https://www.bundesgesundheitsministerium.de/service/gesetze-und-verordnungen/guv-19-lp/coronaeinreisev.html>

Se ritenete di essere stati contagiati dal coronavirus (si veda *Sintomi di un'infezione con SARS-CoV-2*), sottoponetevi immediatamente a un test (si veda "Test per la diagnosi del coronavirus").

Ulteriori fonti d'informazione

In Baviera:

Bayerisches Staatsministerium für Gesundheit und Pflege

stmgp.bayern.de/coronavirus

Bayerisches Landesamt für Gesundheit und Lebensmittelsicherheit

lgl.bayern.de/gesundheits/infektionsschutz/infektionskrankheiten_a_z/coronavirus/faq.htm

Bayerisches Staatsministerium des Innern – Katastrophenschutz (Protezione civile)

corona-katastrophenschutz.bayern.de

Kassenärztliche Vereinigung Bayern – Arztsuche für Test

(Ricerca di personale medico per i test)

dienste.kvb.de/arztsuche/app/suchergebnisse.htm?hashwert=a126d5d04b692b87be6cc-be3b2717826&lat=48.1351253&lng=11.5819805&zeigeKarte=true

Integrationsbeauftragte der Bayerischen Staatsregierung

(Informazioni multilingue)

integrationsbeauftragte.bayern.de/downloads

In tutta la Germania:

Robert Koch-Institut (RKI) – Pandemie aktuell (Notizie attuali sulla pandemia)

rki.de/DE/Home/homepage_node.html

Robert Koch-Institut (RKI) – Impfinformation zu mRNA-Impfstoffen in mehr als 20 Sprachen (Informazioni sui vaccini mRNA in oltre 20 lingue)

rki.de/DE/Content/Infekt/Impfen/Materialien/COVID-19-Aufklaerungsbogen-Tab.html

Robert Koch-Institut (RKI) –

Impfinformationen zu Vektorimpfstoffen in mehr als 20 Sprachen (Informazioni sui vaccini a vettore virale in oltre 20 lingue)

rki.de/DE/Content/Infekt/Impfen/Materialien/COVID-19-Vektorimpfstoff-Tab.html

Das Auswärtige Amt – Sicherheit von Reisenden (Sicurezza per chi viaggia)

auswaertiges-amt.de/de/ReiseUndSicherheit

Bundesministerium für Gesundheit – Einreiseanmeldung

(Modulo per la registrazione dell'ingresso)

einreiseanmeldung.de/#/

Bundesministerium für Gesundheit – Zusammen gegen Corona

(Insieme contro il coronavirus)

zusammengegencorona.de

Integrationsbeauftragte der Bundesregierung – (Informazioni multilingue)

integrationsbeauftragte.de/ib-de/staatsministerin/corona/coronavirus-wir-informieren-in-mehreren-sprachen-deutsch--1874222

BZgA – mehrsprachige Info

(Informazioni multilingue)

infektionsschutz.de/mediathek/printmaterialien/printmaterialien-zum-coronavirus.html

Ethno-Medizinisches Zentrum e.V. –

COVID Alliance Multi-Lingual-Info

corona-ethnomed.sprachwahl.info-data.info

Impressum/Legal Notice

Herausgeber:

MiMi Zentrum für Integration in Bayern
Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.
Zenettiplatz 1 – 80337 München
E-Mail: bayern@mimi.eu – mimi.bayern

Gefördert durch:

Bayerisches Staatsministerium
für Gesundheit und Pflege
Haidenauplatz 1 – 81667 München
Gewerbemuseumsplatz 2 – 90403 Nürnberg
stmgp.bayern.de

Unterstützt durch:

MSD Sharp & Dohme GmbH
Levelingstraße 4a – 81673 München

Presseanfragen: bayern@mimi.eu

© 2021 Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.

Stand: 15.06.2022 | Version 003

Layout: eindruck.net, Hannover

Sprachen: Verfügbar in verschiedenen Sprachen

Übersetzungen: Dolmetscherdienst –
Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.

Abbildungen: iStock.com

Quellen:

Bayerisches Staatsministerium für
Gesundheit und Pflege, LGL, BMG, RKI, BZgA, KVB,
StMUK, StMI, StMAS, EMZ-COVID Alliance

URL-Verweise:

Für Inhalte externer Seiten, auf die hier verwiesen
wird, ist der jeweilige Anbieter verantwortlich.

Datenschutzerklärung

V.i.S.d.P.: Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.